STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA del DISTRETTO DI MILANO

L'ETICA DEL MAGISTRATO
TRA CODICE DEONTOLOGICO E RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

D22012

31 gennaio 2022

AULA MAGNA "EMILIO ALESSANDRINI – GUIDO GALLI"
PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO

Responsabili del corso: Alberto Crivelli, Viola Nobili

Presentazione

La delicatezza del ruolo del giudice e del pubblico ministero comporta un costante ragionamento sui risvolti delle proprie condotte poste in essere nell'esercizio delle proprie funzioni -anche nel rapporto con l'utenza, con il foro, con i colleghi, con gli ausiliari e con i mass media- al fine di regolare i propri comportamenti sulla base dei canoni di imparzialità, correttezza, diligenza, laboriosità, riserbo e equilibrio e rispettare la dignità della persona nell'esercizio delle funzioni.

Nella propria vita privata, sussistono però libertà e facoltà che il magistrato non esercita nella paura che ogni suo comportamento possa essere foriero di risvolti disciplinari.

Emerge sempre più la necessità di una esatta prevedibilità e quindi oggettivizzazione dei comportamenti disciplinarmente rilevanti, abbandonando automatismi di carattere meramente formale e perseguendo l'obiettivo della parità del trattamento degli incolpati anche nella dosimetria della sanzione e dovendoci domandare se le ulteriori prospettate modifiche del sistema disciplinare siano idonee ad incrinare l'autonomia e l'indipendenza della funzione giurisdizionale prevista nella Costituzione (giusto ex multis *l'aumento del peso della avvocatura nell'Organo di autogoverno o nelle valutazioni di professionalità), paventandosi il rischio di una giustizia meramente apparente, di quantità ma non di qualità e l'impossibilità a far valere le regole per tutti ma solo per alcuni.*

Allo stesso tempo emergono nuovi ambiti di rilevanza disciplinare dell'attività del giudice, specie con riguardo agli incarichi dirigenziali, ovvero alla partecipazione ad organismi quali il Consiglio Giudiziario. Ma non vanno trascurati, e anzi sono di quotidiano rilievo, gli aspetti legati alla tempestività della decisione, oppure all'espletamento di incarichi extra-giudiziari, senza contare gli obblighi di comunicazione della propria situazione patrimoniale. Rispetto a tali problematiche la consapevolezza dei confini e della stessa sussistenza degli obblighi in parola appare indispensabile, affinché non si finisca senza volere in responsabilità.

Risulta allora necessaria una panoramica di tali aspetti a cura di colleghi particolarmente esperti nei singoli settori per le responsabilità avute, per essere stati giudici disciplinari o promotori della

relativa azione, per le esperienze maturate relativamente ai rapporti con social e mass media, oppure per aver rivestito ruoli istituzionali all'interno del Consiglio Giudiziario e per avere esperienza nei rapporti con altri soggetti, in particolari con gli ausiliari.

Un apporto fondamentale potrà venire poi dal dibattito che parte dai legittimi dubbi e perplessità - anche relativamente alla necessaria e richiedibile etica della politica e dei mezzi di comunicazione di massa-, alla cui soluzione si cimenteranno i relatori e gli altri partecipanti, in un dialogo circolare e costruttivo che dovrebbe portare a fornire a ciascuno almeno alcuni, irrinunciabili punti fermi.

Programma

Mattina

ore 9.00 **Registrazione dei partecipanti. Verifica iscrizione e *green pass*.**

ore 9.30 **Presentazione del corso a cura dei responsabili.**

Ore 9.45 **Il magistrato e la sua etica. Oltre l'attività giudiziaria ed etica del dirigente.**
Dott.ssa Marina Tavassi, già Presidente della Corte d'Appello di Milano

10.30 **Il processo disciplinare ed il ruolo delle parti. La parola alla procura generale, al difensore e al giudicante.**
Dott. Alessandro Pepe, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione
Avv. Giorgio Costantino, Professore Ordinario di Diritto Processuale Civile
Dott. Francesco Maria Cirillo, Suprema Corte di Cassazione

ore 11.30 **Dibattito.**

ore 12.00 **Le principali tipologie di illecito disciplinare (con particolare riguardo a: ritardi nel deposito dei provvedimenti, mancata astensione, incarichi extra-giudiziari, partecipazioni a società e ad associazioni, mancata dichiarazione patrimoniale). Le peggiori insidie.**
Dott. Domenico Airoma, Procuratore della repubblica presso il Tribunale di Avellino
Dott. Umberto Giacomelli, Giudice del Tribunale di Belluno

ore 13.00 **Dibattito.**

ore 13.30 **Pausa.**

Pomeriggio

ore 15.00 **Il codice deontologico. In particolare comportamento con le parti ed i difensori, rapporti con gli ausiliari del giudice nel settore civile e penale.**
Dott.ssa Caterina Giovanetti, Giudice del Tribunale di Monza
Dott.ssa Chiara Valori, Giudice del Tribunale di Milano

ore 16.15 **Discussione.**

ore 16.30 **La deontologia del magistrato nel rapporto rispettivamente con i *mass media* e sui *social media*.**
Dott. Gaetano Bono, Pubblico Ministero presso il Tribunale di Siracusa
Dott. Francesco Lupia Giudice civile del Tribunale di Tivoli

ore 17.30 **Discussione.**

ore 18.00 **Chiusura dei lavori. Registrazione in uscita dei partecipanti.**

Destinatari del Corso. Magistrati Ordinari del Distretto di Corte di Appello di Milano e M.O.T. del Distretto.
MODALITA' DI ISCRIZIONE
Attraverso il link
https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=scgreYiQWEi4MCqtRD6fP1PMjcjKyztAucvtmj8SlrNUNUtGSDNUSlA2UzlPQ1BLWUNIVUk2SVVOQy4u

IMPORTANTE: ai fini dell'accreditamento del corso, tutti i Magistrati dovranno anche iscriversi al corso attraverso il sito www.scuolamagistratura.it, nella sezione relativa alla Struttura Decentrata di Formazione della Corte di Appello di Milano.

Visto l'andamento della Pandemia, la formazione distrettuale ha previsto la possibilità di aprire alla partecipazione da remoto; quindi l'ISCRIZIONE è PROROGATA a giovedì 27.1.2022. Gli iscritti saranno inseriti nel relativo gruppo di MS TEAMS.

Nell'aula magna saranno rispettate tutte le precauzioni; quindi si invita comunque ad una partecipazione dal vivo per i colleghi che ne hanno la possibilità anche per agevolare il dibattito.

Accesso e svolgimento. Il corso si terrà in presenza, l'accesso all'evento è consentito nei limiti di capienza dell'aula magna con le restrizioni anti-pandemia.
In considerazione del limitato numero di posti a disposizione, gli iscritti sono invitati a comunicare tempestivamente l'eventuale impedimento alla partecipazione, in modo da consentire lo scorrimento delle liste di attesa.

Tutti i partecipanti dovranno:
1. essere muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 tempo per tempo necessarie;
2. sottoporsi, al momento dell'accesso al Palazzo di Giustizia, alla rilevazione della temperatura corporea mediante apposito apparato termo-scanner;
3. attenersi al più rigoroso rispetto del distanziamento prescritto dalla normativa vigente, sia nelle operazioni di registrazione e accesso all'evento formativo, che nel corso e all'esito dello stesso, evitando qualsiasi forma di assembramento;
4. indossare dispositivi di protezione individuale (uso delle mascherine FFP2).

Procedendo con l'iscrizione al corso, i frequentanti si impegnano a:
1. presentare la certificazione verde tempo per tempo necessaria;
2. non partecipare al corso in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali;
3. non trattenersi nei locali ove si svolge il corso qualora, anche successivamente all'ingresso, compaiano sintomi astrattamente riconducibili al Covid-19;

4. rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, degli organizzatori del corso e del personale amministrativo nel fare accesso nei locali (in particolare, osservare le indicazioni volte a garantire il distanziamento sociale, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
5. evitare qualsiasi forma di assembramento;
6. indossare dispositivi di protezione individuale FFP2.